

per quelle di dette classi che hanno preso parte alla guerra — sia a causa della maggiore assegnazione alle seconde e terze categorie derivante dalle perdite stesse per le altre classi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Buggino. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se sia vero che continuano ad essere trattenuti alle armi gli ufficiali farmacisti della classe 1891, ed in tal caso se non ritenga umano e doveroso restituire alle proprie famiglie detti giovani che contano sei anni e quattro mesi di ininterrotto servizio ».

RISPOSTA. — « Al servizio farmaceutico militare si provvede, come è noto, con farmacisti militari (cioè farmacisti effettivi, che sono impiegati civili) e con ufficiali farmacisti di complemento (vale a dire farmacisti ai quali è dato un grado militare durante la loro permanenza sotto le armi).

« Le tabelle organiche attuali portano 112 farmacisti, ma essi sono ridotti effettivamente, per collocamenti a riposo, per morti, per dimissioni, a soli sessantuno.

« Con questi e con gli ufficiali farmacisti (complemento) rimasti dopo l'ultimo congedamento delle precedenti classi (1887-88-89-90) avvenuto nello scorso ottobre, si deve far fronte alle necessità del servizio farmaceutico militare, esteso, ora, anche alle truppe della Venezia Giulia, del Corpo di spedizione del Mediterraneo orientale (Rodi-Anatolia), delle truppe dislocate in Albania, ecc.

« Sono in corso provvedimenti per il reclutamento di nuovi farmacisti militari (impiegati civili), il che permetterà di congedare tutti gli ufficiali farmacisti (complemento) attualmente alle armi; intanto per ora si congederanno, fra giorni, gli appartenenti alle terze categorie attualmente in servizio.

« Si farà inoltre tutto il possibile per congedare, anche prima dell'assunzione del nuovo personale civile farmaceutico di carriera, gli ufficiali farmacisti di complemento della classe 1891.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Buggino. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quali ragioni si oppongono alla fermata dei treni alla stazione di Exilles ».

RISPOSTA. — « La stazione di movimento Exilles sulla linea Torino-Modane, venne costruita per poter provvedere esclusivamente a migliorare il servizio interno ferroviario nei riguardi della circolazione dei treni. Doveva usarsi quindi, soltanto per incroci e precedenza dei treni medesimi, in occasione di aumenti di traffico.

« Quegli impianti non vengono utilizzati, potendo ora l'andamento dei treni della linea Bus-soleno-Modane continuare regolarmente senza l'apertura all'esercizio della detta stazione di movimento, ma non possono nemmeno essere adibiti al servizio viaggiatori nè ad altri servizi, anche per le condizioni altimetriche della linea.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Buonocore. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se nel nuovo progetto di ordinamento dell'esercito intenda di mantenere la formula di eliminazione contenuta in quello recentemente ritirato e cioè che l'ufficiale sia da giudicarsi idoneo o non a continuare « in modo distinto l'ulteriore carriera » formula profondamente lesiva della onorabilità della gran massa di ufficiali che alla causa della guerra hanno magnificamente pagato il proprio tributo, e se non creda altresì di stabilire esplicitamente nel nuovo progetto, che gli ufficiali debbano essere giudicati solo giudici naturali in omaggio allo stato giuridico vigente ».

RISPOSTA. — « Il Ministero ha studiato nuove disposizioni per disciplinare la materia della riduzione dei quadri degli ufficiali dell'esercito; e non mancherà di esaminare con lo spirito di ogni maggior benevolenza e riguardo verso gli ufficiali le questioni sulle quali l'onorevole interrogante ha richiamato l'attenzione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Calò. — *Ai ministri dell'interno e dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per conoscere se risulti ad essi di gravi deficienze nei servizi di approvvigionamento, specialmente per quanto riguarda il pane, nel comune di Carovigno (Lecce), e della conseguente agitazione che va diffondendosi nel comune medesimo ».

RISPOSTA. — « Non risulta a questo sottosegretariato che deficienze di approvvigionamento aventi speciale carattere di gravità si siano verificate nel comune di Carovigno.

« È noto, in proposito, che la intera provincia di Lecce ebbe ad attraversare un periodo difficile di approvvigionamento granario; ma esso è oramai da tempo superato, col normale avviamento di prodotti al porto di Taranto.

« Ciò posto, ritengo che l'agitazione cui accenna l'onorevole interrogante non abbia giustificazione, e però confido che essa non sia per diffondersi nè, comunque, per mantenersi.

« *Il sottosegretario di Stato*
per gli approvvigionamenti e consumi alimentari
« SOLERI ».